

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SIGLATO UN DOCUMENTO COMUNE PER RICHIEDERE INTERVENTI RAPIDI E ORMAI NON PIÙ IMPROROGABILI

## STATALE 106: LA RIBELLIONE DEI SINDACI LA LOCRIDE VUOLE FERMARE LA STRAGE

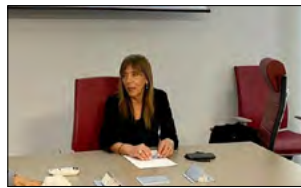
I PRIMI CITTADINI DEI COMUNI JONICI SONO DECISI AD ATTIVARE OGNI STRUMENTO PER MOBILITARE GOVERNO E CLASSE POLITICA PER RISOLVERE LA GRAVISSIMA SITUAZIONE DELLA "STRADA DELLA MORTE"

NEL 2022 5 MLN, NEL 2023 ALTRI 10



**OCCHIUTO: 15 MLN PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO PER PA**

L'ASSESSORE MINASI



**PROGRAMMARE IN MODO ADEGUATO SERVIZI PER FAMIGLIE**

STRADA STATALE 106



**BIONDO (UIL): ALLARGARE DIBATTITO A AMMINISTRAZIONI CZ E KR**

IL NOSTRO DOMENICALE



## DOMANI L'ASSEMBLEA DELLA ULTRASPORTI SU VERTENZA SACAL

**ISOLA CAPO RIZZUTO**  
Riapre la Delegazione di Governo

È la sede distaccata del Comune

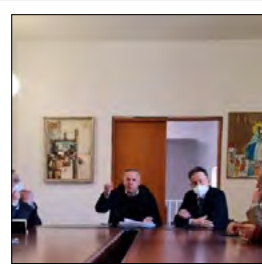


REGIONE



**3 MLN PER I 50 ANNI DEI BRONZI DI RIACE**

RIPRISTINO TORRENTI



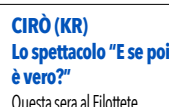
**A TROPEA INCONTRO TRA REGIONE E CALABRIAVERDE**

LEGA



**SU DEPURAZIONE ANCORA NESSUNA NOTIZIA**

**GIORGIO VITICINO**  
...E se poi è vero?



**CIRÒ (KR)**  
Lo spettacolo "E se poi è vero?"  
Questa sera al Filottete

**ALDOMENITE**  
Il reading del libro di Matteo Dalena  
Oggi alle 17



IPSE DIXIT

**MIMMO TALLINI**

[Ex presidente Consiglio regionale]



«Grazie a giudici-eroi, che hanno svolto il loro lavoro con competenza, serietà ed autonomia, che non si sono fatti influenzare da campagne mediatiche, la mia fiducia nella giustizia si è rafforzata. Tutto ciò se non mi ripaga delle indicibili sofferenze, sicuramente mi restituisce la serenità, perché gli infamanti reati che mi erano stati attribuiti sono stati cancellati in maniera totale, poiché il fatto non sussiste. Non porto rancore verso nessuno, ma quanto mi è capitato serve a far riflettere tutti. Tutta questa vicenda mi ha amareggiato»

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

MAIDA



**800 MILA EURO PER RESTAURO PALAZZO VITALE**

MIGLIERINA



**È NATO IL CENTRO DIURNO PER LE DEMENTE**

MARTEDÌ A CITTANOVA



**IL CONCERTO DELLA ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA**

INTITOLATO A MARIA ROSARIA SESSA



**LE VISITE ISTITUZIONALI DEL CIRCOLO DELLA STAMPA "SESSA" DI COSENZA**

SIGLATO UN DOCUMENTO COMUNE PER RICHIEDERE INTERVENTI RAPIDI E ORMAI NON PIÙ IMPROPRIOGABILI

# STATALE 106: LA RIBELLIONE DEI SINDACI LA LOCRIDE INTENDE FERMARE LA STRAGE

**P**er l'ennesima volta, ma con toni diversi, l'aula del Consiglio Comunale di Siderno,

a seguito della convocazione effettuata nei giorni scorsi dall'Assemblea dei Sindaci della Locride, presieduta da Caterina Belcastro, dal Presidente del Comitato dei Sindaci della Locride, Giuseppe Campisi e dal Corsecom presieduto da Mario Diano, ha ospitato una intensa discussione intrisa tanto dall'amarrezza e dal dolore per la recentissima giovane vittima, sottratta alla vita nell'ennesimo incidente, quanto nella capacità di ritrovarsi per avviare un percorso comune nel quale la determinazione e l'ottimismo dovranno esse-

re gli elementi indispensabili sia per scrivere una tra le più importanti pagine per il Meridione, la Calabria e tutta l'area Jonica sia per porre fine ad una serie di tragedie che nel tempo hanno segnato moltissime famiglie a causa dei numerosi incidenti. Presenti all'iniziativa i sindaci della Locride, a dire il vero non tutti, la rappresentanza provinciale di CGIL, CISL e UIL, i Consiglieri regionali Giovanni Arruzzolo, Salvatore Cirillo e Giacomo Crinò e il parlamentare di Forza Italia, Francesco Cannizzaro. Come già anticipato, il tema posto all'Ordine del Giorno è stato quello della Strada Statale 106. Durante le oltre due ore di confronto, oltre ad ascoltare i numerosi ed appassionati interventi pronunciati sia dai sindaci sia da alcuni Cittadini, finalmente è passato il messaggio che ha lasciato impietriti molti degli sguardi di quanti ancora non volevano credere all'amara realtà: i lavori di ammodernamento della 106, relativi al territorio della provincia di Reggio Calabria, ad oggi non sono stati avviati perché pur essendoci disponibili i mezzi finanziari, manca il progetto. Questa circostanza, per mille versi inaccettabile, richiede un grande sforzo al quale tutti dovranno impegnarsi.

«Le grandi opere partono dal basso e trovano concretezza negli atti formalizzati dai Comuni, dal Governo regionale e nazionale che successivamente dovranno far comprendere all'Anas le esigenze manifestate da un territorio vasto come quello preso in esame».

Il parlamentare di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, su questo passaggio è stato fermo e per il 9 marzo ha già anticipato che incontrerà il ministro Enrico Giovannini al qua-

di **FRANCESCO RAO**

le chiederà risposte concrete. Anche i consiglieri regionali hanno assunto un particolare impegno per questa im-

portantissima azione da portare avanti in Consiglio.

In particolare, il Consigliere Crinò ha condiviso un suo pensiero teso ad anticipare anche quanto porterà avanti in occasione del prossimo Consiglio regionale nel quale l'ar-

gomento posto all'attenzione dell'Assemblea è già stato posto nell'agenda dei lavori; il Consigliere Arruzzolo oltre a riflettere sull'importanza strategica di questa arteria stradale ha fortemente sostenuto la necessità di dialogare con l'Anas affinché sia avviata al più presto la progettazione dell'opera.



Il Consigliere Cirillo, ribadendo che il problema è divenuto ormai un fatto storico e ciò non può essere più accettabile, sostiene con determinazione la necessità di vedere tutti i Sindaci del Territorio interessato uniti in una battaglia che dovrà portare risultati. Non è più possibile accettare questo stato di cose e ritrovarsi per riflettere dopo una tragedia e poi lasciare correre tutto come prima. Nell'intervento conclusivo, il Parlamentare di Forza Italia Francesco Cannizzaro, presente sul territorio della Locride e disposto a lavorare per i territori, oltre ad assicurare tutto il suo impegno, teso ad ottenere i finanziamenti necessari per progettare il tratto Catanzaro-Reggio Calabria, ha sottolineato l'importanza di avviare un percorso comune nel quale la coesione e l'obiettivo divengano il collante per superare i ritardi che la Calabria oggi paga anche a seguito della qualità infrastrutturale che di fatto impedisce lo sviluppo socio-economico del territorio. Nel concludere l'intervento, il parlamentare ha chiesto ai presenti di voler considerare l'occasione come un momento nel quale tutti e insieme potranno affrancare i rispettivi territori dalle problematiche viarie e soprattutto porre fine alle continue tragedie.

Conclusi gli interventi, la Presidente Belcastro ha dato lettura del documento redatto che sottoponiamo anche ai nostri lettori:

«L'Assemblea dei Sindaci della Locride si è riunita il 18 febbraio per discutere delle problematiche inerenti alla SS106 tristemente nota come "strada della morte". La SS



Statale 106/ Francesco Rao

106 non è solo una strada. È l'unica strada di collegamento strategico per il Sud Italia. L'unica strada che accompagna gli studenti a scuola, i genitori al lavoro, i giovani a divertirsi, le persone ad incontrarsi tra loro. È la strada che porta le merci, che fa arrivare i soccorsi. È l'unica strada che collega questa nostra comunità alle altre comunità.

È l'unica strada che può usare chi vuole venire in vacanza nei nostri paesi ed è l'unica strada che ci collega al resto d'Italia e del mondo attraverso i nostri aeroporti. Tutto ciò è così dal 1928! Quella strada attraversa le fiumare sui ponti costruiti dal regime fascista. Quando, spesso, uno di quei ponti crolla, il percorso per andare a nord o a sud deve tornare in collina, allungandosi di ore. Su questa strada ogni anno perdono la vita decine e decine di persone. Non per fato, ma perché quella strada oggi non basta e ciò che dovrebbe essere vita, ciò che dovrebbe aiutare il progresso e lo sviluppo della regione è morte e pericolo.

«Perché una strada che è l'unica arteria fondamentale per la nostra regione non può essere uguale a sé stessa da 90 e più anni. Per questo diciamo basta. Perché non le rivendicazioni ad una strada migliore, ma il diritto ad una strada

che dia e non tolga vita richiama questo basta! Chiediamo, quindi, che una volta per tutte si rediga un master plan che ridisegni definitivamente la SS106 e che si riprenda la costruzione di lotti funzionali che diano alla 106 una alternativa. Chiediamo con forza che nel frattempo si attuino tutti gli interventi necessari per mettere in sicurezza l'attuale percorso, redigendo anche qui un programma di interventi sul quale definire i tempi di realizzazione.

E sul quale dare ai nostri cittadini, stanchi di essere trattati come italiani di serie b, il diritto a controllarne la realizzazione. Questo nostro accorato appello lo rivolgiamo al Governo, in particolare al Ministro delle Infrastrutture e al Ministro per il Sud, chiedendo loro di organizzare un tavolo tecnico con le rappresentanze dei Sindaci della Locride e dell'intera fascia jonica e grecanica, per dare risposte concrete rispetto a quanto chiesto e rivendicato nell'importante Assemblea dei sindaci della Locride del 18 febbraio u.s. Ringraziamo l'Onorevole Cannizzaro per l'importante contributo offerto nell'Assemblea dei Sindaci e gli chiediamo di farsi tramite con il Governo, ed in particolare con i due Ministri, affinché accolgano l'appello che l'Assemblea ha unanimemente espresso». ●

## BIONDO (UIL): SI DEVE ALLARGARE IL DIBATTITO A KR E CZ

Il segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo, ha ribadito la necessità di allargare il dibattito sulla Strada Statale 106 anche agli Amministratori del Catanzarese e del Crotonese, «così come è necessario focalizzarsi sull'appuntamento del Consiglio regionale sulla Strada statale 106 che dovrà avere la forza di dare corpo ad un documento unitario che sia la voce unica del territorio». Biondo, infatti, ha partecipato all'assemblea dei sindaci della Locride convocata per discutere della problematica dell'ammodernamento della Strada statale 106, e ha sottolineato come «la Calabria, in questa fase assai delicata, sembra non essere Italia. Il Governo si dimentica di quelle che sono le necessità infrastrutturali di questo territorio, fa il gioco delle tre carte con le istanze del territorio, promette la realizzazione di tante opere pubbliche ma, poi, nei fatti non le finanzia. Il governo nazionale sta contraddicendo quanto chiede l'Europa sulla spesa dei fondi del Pnrr. Se l'Europa dice spendete questi fondi per ammodernare i territori, Roma risponde di non essere in grado di farlo o, peggio, di volerlo fare».

«È paradossale - ha detto ancora il Segretario generale della Uil Cala-

bria - che un Paese che si vuole modernizzare con i fondi del Pnrr, poi, decide di allargare il divario infrastrutturale, sociale ed economico fra il Nord ed il Sud della Nazione».

Per Santo Biondo, poi, «C'è la necessità di dare forza alla voce del nostro territorio. Per questo la riunione di questa sera è molto importante, ritengo necessario alimentare questa discussione che si sta sviluppando sul territorio, che è un fatto assai positivo, ma siamo convinti che sia necessario allargare questo dibattito agli amministratori del catanzarese e del crotonese. Così come è necessario focalizzarsi sull'appuntamento del Consiglio regionale sulla Strada statale 106 che dovrà avere la forza di dare corpo ad un documento unitario che sia la voce unica del territorio». Dall'aula "Fortugno" dovrà partire l'invito al Presidente del consiglio Mario Draghi ad inserire la Calabria, questa fetta di regione a forte rischio di isolamento, nel suo viaggio lungo la Penisola. «Il Presidente Draghi - ha rimarcato Santo Biondo - faccia della Strada statale 106 una delle tappe simboliche del suo viaggio in Italia, anzi la prima tappa, proprio per dare un segnale forte, partendo da una regione che, purtroppo, nonostante le riconosciute potenzialità, vive ancora adesso una fase di marginalizzazione territoriale e sociale ma che desidera, vuole, pretende di diventare un punto di ripartenza dopo il Coronavirus». «Mario Draghi - ha concluso il Segretario generale della Uil Calabria - accolga questa sfida, lo faccia anche per mandare un messaggio preciso alla criminalità organizzata che imperversa in Calabria e, spesso, ostacola l'apertura dei cantieri e mette a serio repentaglio la conclusione delle opere pubbliche. Il sindacato, unitariamente, sarà pronto e disponibile ad accompagnarlo lungo la via crucis della incompiuta fra le incompiute, lungo quella Strada statale costellata di tante, troppe, edicole funerarie». ●

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**Sabato 19 febbraio 2022**  
**+1.589 positivi**

## DL MILLEPROROGHE, IL PRESIDENTE OCCHIUTO: ALLA CALABRIA 15 MLN PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO NELLA PA

**S**ono 15 milioni di euro la somma di cui è destinataria la Calabria - di cui 5 per l'anno 2022 e 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 - per le nuove assunzioni per personale non dirigenziale. Lo ha reso noto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, spiegando che questa buona notizia arriva dal Decreto Milleproroghe da parte delle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera.

«Gli emendamenti - ha spiegato - che riguardavano la stabilizzazione dei precari e le nuove assunzioni sono stati riformulati, con l'intervento determinante della Ragioneria generale dello Stato. Al fine di rafforzare la capacità amministrativa e consentire l'accelerazione delle procedure e degli investimenti pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dal Pnrr nonché di ridurre il precariato».

«Tutto ciò - ha proseguito - ci consentirà di rigenerare l'apparato burocratico regionale attraverso concorsi - gestiti dal Formez - che serviranno ad assumere nuove professionalità ma anche a stabilizzare tanti precari calabresi. Ringrazio i parlamentari di Forza Italia, in modo particolare Francesco Cannizzaro, per il prezioso lavoro fatto, e il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, per il sincero interessamento e la sensibilità dimostrati».

Da sottolineare, poi, il fatto che con il nuovo emendamento, riformulato, invece, la Regione potrà assumere a tempo indeterminato e le risorse arriveranno dalla Funzione pubblica: 5 milioni per il 2022, e 10 all'anno dal 2023.

Con il primo emendamento avremmo avuto solo altri precari. Con il secondo, andato in porto, potremo invece assumere a tempo indeterminato e stabilizzare i precari: e i fondi arriveranno da Roma.

In un video su Facebook, poi, il Governatore spiega i termini degli emendamenti: «Sono riuscito a ottenere una riformulazione degli emendamenti di Cannizzaro, che oggi prevede la possibilità di stabilizzare gradualmente i precari calabresi e di assumere a tempo indeterminato, e non solo per la sanità ma per tutti i Dipartimenti della Regione ogni anno».

«Con l'onorevole Cannizzaro - ha spiegato - avevamo scritto degli emendamenti, che lui ha presentato. Lo ringrazio molto perché è riuscito a farli approvare e io ho acquisito il parere favorevole del governo su questi emendamenti. I due emendamenti riguardavano uno la stabilizzazione graduale dei precari calabresi, l'altra la possibilità di assumere a tempo indeterminato, soprattutto in sanità, con 11 milioni a carico del bilancio regionale. E' successo poi che, prima dell'approvazione definitiva del provvedimento in Commissione, la Ragioneria ha modificato gli emendamenti e ha stabilito che le assunzioni per 11 milioni doves-

sero essere soltanto a tempo determinato. La cosa mi ha un po' infastidito, ho spiegato al governo che io non avevo alcuna intenzione di mettere 11 milioni del bilancio della Regione per fare precari, perché il mio governo regionale non vuole fare precari ma vuole stabilizzare i precari e assumere altri giovani e a tempo indeterminato».

«E allora - ha proseguito il presidente della Regione Calabria - sono riuscito a ottenere una riformulazione degli emendamenti di Cannizzaro, che oggi prevede la possibilità di stabilizzare gradualmente i precari calabresi e di assumere a tempo indeterminato, e non solo per la sanità ma per

tutti i Dipartimenti della Regione ogni anno, quest'anno con 5 milioni, dal prossimo anno con 10 milioni storicizzati, quindi dal prossimo anno per sempre».

«Quindi - ha concluso - di assumere a tempo indeterminato, e non solo nella sanità. Quindi potremo assumere quest'anno e stabilizzare 200 persone circa, e dal prossimo anno potremo assumere o stabilizzare 400 persone all'anno».

Grande soddisfazione è stata espressa dal deputato di Forza Italia, Francesco Cannizzaro, sottolineando che si tratta di «una notizia magnifica per tanti lavoratori e quindi per tante famiglie, perché abbiamo ottenuto ciò che serviva alla Calabria da anni: stabilizzazioni e, per la prima volta nella storia regionale, sblocco del turnover».

«Questo consentirà alla Regione di assumere nuove professionalità, ma soprattutto iniziare a stabilizzare i tanti (troppi!) precari calabresi - ha spiegato il parlamentare reggino - magari partendo dalle esperienze professionali maturate dal personale di Azienda Calabria Lavoro. Obiettivo: rigenerare l'apparato burocratico regionale, rafforzando la capacità amministrativa e consentendo l'accelerazione delle procedure e degli investimenti pubblici».

«Tutto ciò - ha proseguito - è stato possibile ancora una volta grazie al grande lavoro di squadra tra Deputazione e nuovo corso regionale targato Occhiuto: a fare la differenza è stata propria la forte credibilità a Roma assunta dalla Calabria in pochi mesi da quando alla guida c'è Roberto Occhiuto. E ringrazio per la collaborazione anche gli Assessori al Personale e al Lavoro, Filippo Pietropaolo e Giusi Princi. Un doveroso ringraziamento lo devo a tutti i colleghi di Forza Italia membri della Commissione Bilancio e Affari costituzionali che hanno appoggiato con vigore la nostra richiesta. Ma tutto questo è stato possibile soprattutto grazie alla mediazione e all'attenzione che riservano sempre alla Calabria il Viceministro del MEF Laura Castelli ed il Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta; a loro va il mio più sentito grazie a nome di centinaia di calabresi!». ●



## L'ASSESSORE TILDE MINASI: SERVE PROGRAMMARE IN MODO ADEGUATO I SERVIZI PER LE FAMIGLIE

L'assessore regionale alle Politiche Sociali, Tilde Minasi, ha ribadito la necessità di programmare, in modo adeguato, i servizi per le famiglie.

L'assessore, infatti, ha incontrato la Rete regionale costituita per affrontare ogni aspetto legato alle situazioni dei minori e delle famiglie, in generale, in Calabria. «Ho avuto modo di incontrare alcuni rappresentanti delle realtà che, a vario titolo, e su tutto il territorio regionale, sono quotidianamente a contatto con le necessità delle famiglie, in particolar modo quelle dove vivono minori. Il cambiamento della società - ha spiegato l'assessore al Welfare - investe

inevitabilmente anche i nuclei familiari dove si sono moltiplicate e differenziate le esigenze, e ciò ci pone davanti ad approcci diversi rispetto al passato, anche in termini di riforme e di politiche attive per la famiglia».

«Con il presidente Occhiuto, sin dall'insediamento - ha aggiunto - abbiamo sempre dedicato alcuni focus sull'argomento, ritenendo indispensabile agire proprio in virtù dei mutamenti degli assetti sociali cui delle politiche sociali ben radicate devono far fronte. E la riunione ha rappresentato solo uno dei passaggi dedicati all'attenzione verso le best practises e il know-how di coloro che possono fornire spunti importanti, affinché le azioni programmate e programmabili siano non solo condivise ma soprattutto utili a fornire risposte adeguate. Uno strumento, quello dell'ascolto, che diviene propedeutico per iniziative realmente operative e basate su una collaborazione che, attraverso le

ramificazioni territoriali su cui si snoda, può aiutare a raggiungere un'utenza più vasta e quindi ottenere più riscontri positivi possibili rispetto il lavoro approntato».



«Avere un raffronto costante - ha rimarcato l'assessore - vuol dire pure essere più celeri sulla spesa delle cospicue risorse in programma, poiché poter contare su una rete capillare che, a sua volta, ha un contatto diretto con gli uffici preposti, vuol dire anche supportare i comuni e gli Ambiti territoriali sul percorso di programmazione: iter che se vogliamo siano davvero di spessore in termini di miglioramento devono imprescindibilmente coinvolgere tutti gli attori prota-

gonisti dei processi». «Per questo ringrazio - ha concluso Tilde Minasi - chi ha reso interessante questo appuntamento, quindi Carla Sorgiovanni, portavoce e referente regionale Save the Children, Mario Nasone, presidente Agape, Paolo Cicciù, del CSI Calabria e Alleanze educative di Reggio Calabria, Angelo Polacco delle Camere Minorili Calabria, Angelo Serio dell'associazione Gianfrancesco Serio di Scalea, Aldo Riso del Forum regionale Associazioni familiari e Giuseppina Mazza presidente della cooperativa Centro giovanile don Italo Calabrò che, con la loro partecipazione e il loro attivismo, saranno una presenza preziosa per un rinnovamento delle azioni di welfare che vogliamo imbastire nella nostra regione, anche attraverso la costituzione di un tavolo permanente sulle dinamiche familiari, richiesta proveniente proprio dalla rete e che io ho favorevolmente accolto». ●

## DOMANI A LAMEZIA TERME ASSEMBLEA DI UIL-TRASPORTI CALABRIA SULLA VERTENZA SACAL

Lunedì 21 febbraio, alle 11, a Lamezia Terme, nel Salone della sede della Uil Calabria, ubicato in via Giorgio Pinna 18, l'assemblea di Ultrasporti Calabria sulla vertenza Sacal.

L'assemblea sarà coordinata dal Segretario generale della Ultrasporti Calabria, Giuseppe Rizzo e dal Segretario regionale della Ultrasporti, con delega agli aeroporti, Benedetto Cassala.

Durante i lavori dell'assemblea, alla quale prenderà parte il Segretario generale della Uil Calabria Santo Biondo, verranno offerte informazioni sulla posizione dell'Organizzazione sindacale in merito alla vertenza Sacal. ●



# 50 ANNI DEL RITROVAMENTO DEI BRONZI DALLA REGIONE STANZIATI 3 MILIONI

**S**ono 3 milioni di euro la somma che la Regione Calabria, su impulso della vicepresidente Giusy Princi, ha stanziato per il programma nazionale e internazionale che interesserà tutto l'anno 2022 per il Cinquantenario del ritrovamento dei Bronzi di Riace.

«Stanziare queste cospicue risorse, adesso la Giunta Occhiuto andrà ad attuare un programma molto ambizioso e di ampio respiro, che parte dalle meraviglie territoriali, per essere poi destinato alle vetrine mondiali - ha spiegato la vicepresidente -. È un progetto interdipartimentale che coinvolge più Assessorati: il Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, l'Assessorato al Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità, rappresentato da Fausto Orsomarso, e l'Assessorato allo Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, rappresentato da Rosario Vari. Roberto Occhiuto ha sempre chiesto che la Regione funzioni come una grande squadra... l'ambizioso progetto che stiamo realizzando ne



è sicuramente un esempio concreto. Ci aspettiamo tutti grandi cose da questa occasione irripetibile! Ecco perché il Presidente sin dall'inizio ha fortemente sostenuto l'iniziativa».

«Attorno ai Bronzi - ha proseguito Giusy Princi - ritengo si stia creando un'occasione di visibilità per la Regione ma al contempo un'occasione di lavoro e di confronto da cui mi aspetto che trovino origine, responsabilmente, sinergie tra Istituzioni utili ad un reale sviluppo della cultura, del turismo e dell'economia calabrese. La Regione è presente, partecipa e

proattiva in tal senso, nella consapevolezza del suo ruolo di guida capace di ascoltare le istanze del territorio e di farne sintesi per assurgere a progetti di alto profilo». Prossimamente, sarà convocato il Comitato di Coordinamento interistituzionale, istituito con delibera di Giunta regionale lo scorso 20 gennaio, per condividere con i suoi membri le linee programmatiche della Regione e le fasi di lavoro che seguiranno. ●

# LA BELLA LEZIONE DI LUCIO CARACCIOLLO SUL CONFLITTO IN UCRAINA AL MASTER IN INTELLIGENCE ALL'UNICAL

«Il conflitto in Ucraina è possibile, ma nello stesso tempo poco probabile», lo ha dichiarato Lucio Caracciolo, direttore di Limes, intervenendo al Master in Intelligence dell'Università della Calabria, diretto dal prof. Mario Caligiuri.

Lucio Caracciolo ha esordito ponendo la domanda retorica «se la Grande guerra sia possibile», suddividendo la sua lezione in tre blocchi: la crisi interna degli Stati Uniti, il punto di vista russo e come questa crisi si rifletta sul nostro spazio geopolitico Mediterraneo e in Italia.

In merito alla crisi interna degli Stati Uniti, Caracciolo ha evidenziato come gli Stati Uniti, sin dalla loro nascita, si siano considerati una nazione di natura provvidenziale eletta per una missione di redenzione del mondo. Questo si trova già tra i primi colonizzatori di formazione evangelica e radicale e in qualche modo percorre tutta la storia americana.

di **FRANCO BARTUCCI**

«Gli Stati Uniti - ha spiegato - non si considerano il numero uno, ma un numero assoluto». Nella storia degli Stati Uniti i riferimenti alla Roma antica sono costanti. La supremazia globale gli Usa intendono esercitarla su tutti i domini: terra, mare, aria, spazio e cyberspazio. L'estensione di tale dominio globale è però molto vasta e necessita di numerose risorse per poter essere mantenuta. In tale ambito, «gli Stati Uniti - ha precisato - hanno ereditato, nel secolo scorso, dalla Gran Bretagna la dimensione talassocratica del dominio marittimo». Successivamente, il direttore di Limes ha poi spiegato come gli Stati Uniti siano una nazione divisa in due al proprio interno, non in due partiti ma in due visioni del mondo differenti. In tal modo, «l'America -



ha proseguito - è la più grande avversaria di sé stessa». Tale frattura è emersa in tutta la sua profondità con l'assalto a Capitol Hill rubricato, con pochi dissensi interni, dal Consiglio del Partito Repubblicano come normale dialettica politica. Il direttore di "Limes" ha quindi esaminato come tale crisi interna si riversi sul fronte che divide la Nato dalla Russia. Rispetto alla Cortina di ferro del 1946 che, da Stettino sul Baltico a Trieste nell'Adriatico, divideva l'Europa in due, si assiste a una nuova Cortina di ferro dovuta anche al progressivo allargamento della Nato verso est. Proseguendo il suo intervento ha ricordato che nel 2008 avvenne l'intervento armato russo in Georgia con la creazione di due Repubbliche filo russe. In Ucraina nel 2014 con un colpo di Stato si verificò invece la destituzione del presidente filorusso con rivolte di piazza sostenute da statunitensi e britannici. Dal punto di vista russo la perdita di Kiev, percepita dai russi come la matrice dell'Impero russo e non come la capitale dell'Ucraina, ha avuto un notevole impatto sull'opinione pubblica. Caracciolo ha quindi spiegato che all'interno della Nato vi siano diverse anime, una delle quali, composta in particolare dai Paesi baltici, percepisce maggiormente la Russia come una minaccia rispetto ai Paesi dell'Ovest della Nato. La Nato tramite il progetto "Trimarium", nato su impulso di Polonia; Finlandia e Croazia, intende collegare i tre mari, il Baltico, l'Adriatico e il Mar Nero con l'intento di concentrare le difese contro potenziali attacchi russi. Tutto questo ha generato reazioni da parte russa. «Storicamente infatti - ha precisato - i russi hanno sempre avvertito un sentimento di accerchiamento che si materializzano attraverso tre linee di crisi: la Nato, una pressione islamista da Sud e la pressione cinese sulla Siberia che seppur disabitata è molto ricca di risorse». In tal modo, Caracciolo ha sottolineato come la Russia abbia riscoperto il fronte orientale avvicinandosi alla Cina, costituendo "una strana coppia" in contrapposizione alla pressione statunitense. Tale avvicinamento è visto con sospetto dagli Stati Uniti, che temono l'effetto "tenaglia" che si potrebbe ribaltare sugli interessi statunitensi nel mondo. La crisi ucraina, infatti, potrebbe consolidare la convergenza tra la Cina e la Russia che, sebbene siano diversi per cul-

tura e tradizioni e diffidenti l'uno nei confronti dell'altro, hanno bisogno del sostegno reciproco. Per Caracciolo l'obiettivo russo in Ucraina sarebbe quello di mantenerla instabile e non di conquistarla in quanto poi si porrebbe il tema dei costi del mantenimento militare. La situazione ucraina, secondo Caracciolo, potrebbe rappresentare anche il momento propizio da parte cinese per agire su Taiwan. «Nelle equazioni strategiche del Pentagono - ha affermato il direttore di "Limes" - questo scenario è tenuto in considerazione». Successivamente, Caracciolo ha esaminato il Mediterraneo dove si incrociano le influenze americana, russa e cinese, precisando come negli Stati Uniti l'attenzione strategica rivolta verso questo bacino si sia progressivamente ridotta, lasciando in parte un vuoto che è stato colmato non solo dalla Russia ma anche dalla Cina, con il progetto della "nuova via della seta". Il progressivo disinteressamento statunitense, testimoniato dalla riduzione della VI flotta, nei confronti del Mare Nostrum potrebbe rappresentare una deriva pericolosa per l'Italia, in quanto il controllo esercitato dal nostro referente strategico avveniva in un mare conteso attraversato da conflitti come quello israelo-palestinese e dai riflessi della crisi ucraina. In tale scenario sono emersi nuovi attori regionali come la Turchia, che da un anno ha aumentato il proprio interesse verso la Libia. «Con Ankara - ha commentato - l'Italia dovrà in futuro necessariamente relazionarsi di più». Chiudendo la sua lezione, il direttore di "Limes" è tornato alla domanda iniziale, evidenziando le possibili conseguenze di un conflitto in Ucraina. Queste sarebbero di natura energetica e umanitaria. In quest'ultimo caso, si potrebbe assistere a un esodo di profughi ucraini che potrebbero giungere in Italia dove vi è una consistente comunità di immigrati. Inoltre, in caso di scontro, Caracciolo ha sottolineato che potrebbe essere compromessa l'esistenza stessa dello Stato ucraino. In conclusione, il conflitto in Ucraina è possibile in quanto la Russia potrebbe sentirsi con le spalle al muro, ma nello stesso tempo è poco probabile, in quanto le dinamiche sono troppo complesse per essere facilmente controllabili. ●

## DOMANI IL CONVEGNO SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Domani, lunedì 21 febbraio, alle ore 10.30, presso la Sala Verde della Cittadella regionale, un incontro sul tema delle opportunità offerte dalle Comunità Energetiche Rinnovabili. Il convegno, organizzato dalla Giunta regionale calabrese, vedrà la partecipazione, oltre che del presidente Roberto Occhiuto e dell'assessore con delega all'Energia, Rosario Vari, della sottosegretaria di Stato al Ministero per la Transizione Ecologica, Ilaria Fontana, e del deputato Giusep-



pe D'Ippolito, componente della Commissione Ambiente, Territorio, Lavori Pubblici della Camera. L'incontro, al quale parteciperanno tanti sindaci calabresi, sarà l'occasione per esporre agli amministratori locali e a tutti i portatori di interesse le attività che, sia a livello di amministrazione centrale che regionale, saranno varate per stimolare la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili. ●

## OGGI A CIRÒ IN SCENA "E SE POI È VERO" DEL TEATRO "G. VERCILLO"

**D**omani pomeriggio, a Cirò, alle 18, al Teatro Filottete, in scena il Gruppo Teatro "Giovanni Vercillo" con lo spettacolo E se poi è vero? per la stagione teatrale Sipario d'Inverno, giunto alla settima edizione e organizzata dal Gruppo La Torre.

Lo spettacolo, liberamente tratta da Peppino De Filippo, con la regia di Raffaele Paonessa, è incentrato sulla superstizione, un tema molto caldo in passato ma che ancora oggi, trova piena validità. Leitmotiv dello spettacolo è la frase chiave, "non è vero ma ci credo", rimandando all'ignoranza dell'essere superstiziosi ma allo stesso tempo,

come sottolineavano i fratelli De Filippo, a non esserlo porta male. La commedia vedrà un alternarsi di battute e sottili riflessioni, trainate dal mattatore, don Vincenzo, impersonato dal regista Paonessa. «Siamo felici - dichiarano dalla compagnia - di ritornare in una cornice cara come quella di Cirò, dove ad accoglierci come sempre, non vi sarà un team di organizzatori ma un gruppo di amici, gli attori del gruppo teatrale La Torre». «Il pubblico di Cirò poi - concludono - ci ha sempre accolti con entusiasmo e calore, gli ingredienti essenziali che ogni volta ci permettono di salire su un palco per sorridere e far sorridere». ●



## AD ALTOMONTE IL READING DEL LIBRO "QUEL GAROFALO SPEZZATO"



**Q**uesto pomeriggio, ad Altomonte, alle 17, al Museo Civico, il reading del libro Quel garofano spezzato - Paolo Cappello, muratore antifascista di Matteo Dalena.

Il reading, organizzato in collaborazione con l'Anpi, la casa editrice Le pecore nere e con l'Istituto calabrese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea, nell'ambito del Festival Euromediterraneo, vedrà protagonisti

Matteo Dalena e Maria Pia Iannuzzi, che leggeranno passi del libro sulle note di Rodolfo Capoderosa.

Parteciperanno all'evento il sindaco di Altomonte Gianpietro Coppola, l'assessore alla cultura e all'istruzione Elvira Berlingieri, Domenico Bloise direttore del Museo civico e Maria Cristina Esposito, vicepresidente Anpi provinciale di Cosenza sezione "Paolo Cappello". ●

## MARTEDÌ A CITTANOVA L'ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA

### PER LA 18ª EDIZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE

Martedì 22 febbraio, a Cittanova, al Teatro Gentile, il concerto dell'Ensemble Symphony Orchestra, con un omaggio alle musiche del Maestro Ennio Morricone.

L'evento rientra nell'ambito della 18esima Stagione Teatrale organizzata dall'Associazione Kalomena.

L'artista è stato protagonista al Teatro Gentile, unica tappa calabrese del suo tour, per festeggiare i 20 di carriera dal successo di Torno Sabato! E non poteva che scegliere il palco per celebrare questi importanti traguardi con un one man show unico in pieno stile "Panariello". Tante risate, un pizzico di irriverenza, attualità e grandi classici del suo repertorio: sono stati questi gli ingredienti di un racconto che ha fatto registrare una perfetta simbiosi tra palco e parterre, tra attore e spettatori, condito da grandi applausi in un teatro di nuovo al completo e pieno delle risate che l'artista, con la sua forza ammaliatrice e con la sua irri-

verenza dai tratti gentili, ha saputo regalare. «In una situazione ancora non tranquilla - ha affermato il Presidente dell'Associazione Kalomena, Girolamo Demaria - farsi carico di

una organizzazione così onerosa e complessa è stato per noi un atto di grande coraggio e amore nei riguardi degli abbonati, del pubblico e delle comunità del nostro territorio, che avvertono un disperato bisogno di tornare a vivere. Per questo, un particolare grazie va a tutti coloro che non hanno avuto esitazioni a venire in teatro, riempiendolo così come non avveniva da prima della pandemia». ●

